## A Pordenone ritorno alla grande per le Giornate del cinema muto

E le "giornate" pordenonesi guardano intanto al 2025 in vista di Gorizia e Nova Gorica capitali europee della cultura



Il manifesto dell'edizione 2022

Otto giorni di proiezioni al Teatro Verdi di Pordenone, dal primo all'8 ottobre, due retrospettive, una anteprima a Sacile e tanta musica dal vivo a fare da colonna sonora alle pellicole. Le Giornate del cinema muto edizione 41, senza restrizioni, nelle previsioni degli organizzatori riconquisteranno il primo dei loro due primati, quello di manifestazione con il maggior numero di presenze straniere in Italia, l'altro è quello di festival che dura tutto l'anno, ha ricordato in conferenza stampa uno dei suoi fondatori storici, Piero Colussi.

Per l'inaugurazione il direttore artistico Jay Weissberg ha scelto la pellicola, Lo sconosciuto, di Tod Browning del 1927, film culto della storia del cinema, nella sua nuova copia ritrovata, più lunga e vicina all'originale.

Tra gli eventi speciali un titolo storico del documentrismo etnografico, Nannok del 1922 e la storia della famiglia di Borg del 1920 tratto dal romanzo omonimo dello scrittore islandese Gunnarsson. Il film "Nella camera di Mabel" del regista Mason Hopper del 1926 protagonista invece dell'antepirma a Sacile, musicato dalla Zerorchestra.

Due le retrospettive, alla celebre attrice Norma Talmadge e al regno fantastico di Ruritania. "E' la manifestazione internazionale per eccellenza della città, un patrimonio da preservare e sostenere", ha sottolineato il sindaco Alessandro Ciriani richiamando la necessità di fare qualche cosa di più a supporto del festival che guarda intanto al 2025 in vista di Gorizia e Nova Gorica capitale europea della cultura.









 $\frac{https://www.rainews.it/tgr/fvg/articoli/2022/09/fvg-ritorno-alla-grande-per-le-giornate-del-cinema-muto-a-pordenone-0a91405a-9900-48a7-b8e5-5f50e199b794.html$